

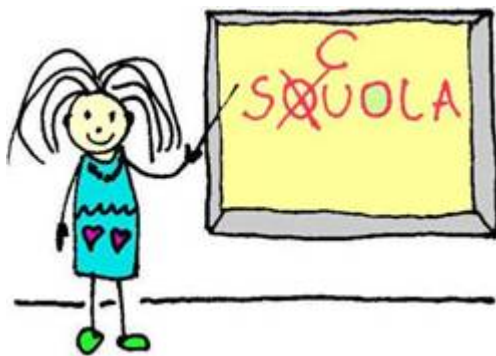
# IL GIORNALINO DI BOMBABIMBO

Allegato per i più piccoli di Gas-o-line N°61 - Ottobre 2006

A cura di Nancy Antonazzo, Maria Guglielmino e Marcello Previtali



*Gli alunni della maestra Cettina non hanno esaurito la loro vena artistica. Anche per questo nuovo anno di Bomba bimbo - cari amici lettori - aspettatevi fantasiose sorprese. La piccola grande Sarah Otera ci regala una poesia che ci ricorda tanto una vecchia canzone di Ron...NUVOLE!*



e son belle tutte quante.  
Le nuvole son di vario colore  
rosa, gialle o grigie,  
le nuvole son di vario umore  
allegre, tristi o minacciose.  
Se ci si incanta a guardarle  
si può stare anche delle ore  
galoppando via  
sulle ali della fantasia.

*Sarah Otera - (ME)*



Dante Monda  
**Un cuore nel mirino**  
(II e ultima parte)

## Nuvole

**N**uvole, nuvole di qua e di là  
a me piace guardarle in libertà  
perché mi fanno sognare.  
Con un pizzico di fantasia  
si può realizzare una grande magia.  
È proprio guardandole che scrivo,  
e mi sembra di toccarle con un dito.

Le nuvole son tante

**C**ari signori ... ritengo che siete addolorati  
per la perdita del vostro padrone e vicino  
David Rierson, ma uno in questa sala è colui  
che l'ha ucciso ed io l'ho scoperto!  
Ho notato che il colpo, il proiettile, era di-  
retto al cuore, un professionista!"  
"Chi è un professionista?" chiese il maggior-  
domo.  
"L'assassino!" rispose Mcfly.  
"Ora esaminiamo i casi; la cameriera poteva  
essere stata l'assassina per la vendetta per-  
sonale a causa del testamento, ma è stata la

prima a gridare e quindi non può essere lei. Il maggiordomo è troppo ovvio e mi è sembrato troppo intelligente per commettere un delitto così poco organizzato!

Anche il giardiniere allora, perché stava con il maggiordomo. Harry non ha nessun movente e stava studiando l'anatomia." ...

"Ma è l'occhio di Mcfly che ha scoperto tutto! : ...

"L'arma del delitto è stata un fucile e la custodia del violino di Harry è il posto ideale, dato che Harry non ha mai suonato il violino"

"E come fa ad esserne certo?"

"Me lo ha detto il giardiniere che sta sotto casa sua ogni giorno! E inoltre le finestre sono combacianti e a quell'ora la finestra di David Rierson è sempre aperta"

"Ma qual è il movente?" disse Mcfly. "E' vero che lei studia l'anatomia, per questo quel colpo era così preciso!"

"Il movente ve lo spiego subito signori, il signor Harry è un killer pagato con ventimila sterline per uccidere il signor Rierson, dalla mafia che, come sa il maggiordomo, faceva ricatti al fratello di David."

"Un altro dato è che lei sentendo il grido della cameriera ha subito chiamato la sezione omicidi e non è neanche andato a verificare".

"Quindi il colpevole è lei, è lei l'uomo che ha ucciso David Rierson!"

A quel punto Harry tirò fuori una pistola a sei colpi e la puntò verso gli altri ...

la cameriera si mise ad urlare ed Harry le sparò due colpi e la prese al piede, ma nulla di grave, allora tutti fuggirono e Mcfly diede un colpo alla mano dell'assassino con il suo bastone facendo partire un colpo che prese il pavimento, e poi fuggì.

Dopo tanta confusione l'assassino aveva sparato al giardiniere ma l'aveva mancato. Poi si ritrovò davanti al maggiordomo e lo sparò al cuore, il maggiordomo cadde a terra freddo.

Harry radunò tutti i superstiti nel soggiorno e disse: "Mi è rimasto un colpo in canna, il primo che si muove lo ammazzo!"

"E' un bluff!" Disse Mcfly, "Non ne hai più!"

"Vuoi provare?" Disse l'assassino puntandogli la pistola contro. Quei minuti sembravano ore, e tutti sudavano freddo, alchè l'assassino si decise, mise il dito sul grilletto e spinse ... Ma in quell'istante il maggiordomo gli si buttò addosso. L'investigatore aveva sbagliato, c'era ancora un colpo in canna, che però lo colpì alla gamba perché il maggiordomo, che era ancora vivo grazie alla placca di ferro che gli aveva consigliato di mettere Mcfly in precedenza, era intervenuto.

Arrivò quindi la polizia che arrestò Harry, e il maggiordomo Michael Mcallister diventò amico di Mcfly.

Il caso era chiuso!



**"Per amore dei bambini e delle loro madri":** questo è il messaggio con il quale Giuseppe Ambrosecchia ci regala ancora una volta le sue poesie. Alcune di esse sono state scritte tanto tempo fa. Oggi hanno il sapore della nostalgia e leggendole in un sereno pomeriggio di una qualsiasi domenica autunnale mi lascio cullare da ogni singola parola. Belle, meravigliose per i bambini e per coloro che li amano. Grazie Giuseppe!

## Osservando un bimbo



## Una madre e un bimbo

**A**ngeli vegliano  
il riposo degli angeli.  
Sereni mare di luce  
negli occhi illumina  
i cieli a ponente  
quando il tramonto dilegua  
le ultime ombre del giorno;  
affanni perduti e ricerche  
si sciolgono  
ai rintocchi del tempo  
e placido sonno  
aleggia leggero sul capo  
abbandonato nell'estasi.

Ti accoglie piccolo porto,  
ansa di terra nell'orizzonte,  
e piume di sogni dorati  
fanno capo sul tuo cuscino  
mentre il tuo viso di rose  
cullato dai tuoi lunghi capelli  
sorridente a quell'angelo di bimbo  
che ti carezza e ti spettina.

**C**on i tuoi occhi limpidi  
mi guardavi senza capire  
dal tuo angolo di mondo  
grande e bello come l'ingenuità  
che ti appartiene. Piccolo,  
il tuo visino giovane  
svelava un segreto semplice  
ancora inviolato (fortunato)  
dall'andar del tempo;  
e pensando all'uom ch'io sono  
mi sono fatto vergogna.  
A lungo ti risparmi  
la menzogna nostra  
affinché si riflettano  
nelle tue pupille cielo e mare  
così come sono.

Matera Gennaio 1972

**C**iao Nancy e un forte abbraccio ai ragazzi e a quanti per loro riescono ad avere una mano aperta o riescono ad aprire loro i pugnetti chiusi:

## Fortuna

Nel cavo della tua mano  
Correranno a beccare gli uccelli  
Se un giorno di sole ti leverai  
Nel cielo grigio di oggi  
A stormi verranno  
Da luoghi lontani  
A chiederti pane  
Per poter vivere un giorno.

Salerno 12/11/1971

Giuseppe Ambrosecchia

**E** per finire, per la gioia di tutti, continuano le avventure di Fogliolina, del nostro Marcello Previtali.

## LE AVVENTURE DI FOGLIOLINA

Favola Eco-Logica Per Grandi e Piccini  
di  
Marcello Previtali



### 10 - L'ALLEGRA BRIGATA

*Se la zucca sai usare  
Potrai anche evitare  
Le tagliole e i pallini  
Per allocchi e tacchini!*

Era una notte senza nuvole e la luna piena dominava tutto il bosco.

Seguendo Domitilla, l'allegra brigata s'inoltrò in una piccola radura, che si era miracolosamente salvata dagli incendi dolosi, dal disboscamento selvaggio e da tonnellate di cemento e mattoni.

Per evitare qualche brutto incontro, Pallino stava alla testa del gruppo, mentre Fogliolina chiudeva la fila, controllando che le ochette non si perdessero.

Ma, cammina e cammina, nessuna casetta si vedeva.

"Domitilla, ma sei sicura che questa sia la strada giusta?" domandò Fogliolina.

"Certo. Superata questa radura, c'è una fattoria e poi proseguendo c'è una stradina che porta dritta dritta da nonna Emi" disse sicura di sé la luna lassù in alto nel cielo.

Proseguirono ancora, e Pallino, che stava sempre con gli occhi ben aperti, a un certo punto vide del fogliame muoversi.

Allora prontamente fermò i suoi amici.

"Pericolo in vista!" mormorò.

Si guardò intorno e vide un bel buco all'interno di un albero e così si nascosero lì.

Intanto, fuori erano apparse delle persone "Ora accendo un bel fuoco e faccio quattro salsicce alla brace" disse una voce d'uomo.

"Ma non pensi che sia rischioso accendere un fuoco con tutti questi alberi?" disse una voce di donna.

"Macché rischioso. Mica sono un pivellino!" grugnì l'uomo tirando fuori dalla sua auto una grossa tanica piena di benzina.

Ben presto un gran falò brillò nella notte circondato dall'uomo, dalla donna e dai loro figli. L'allegra comitiva bivaccò là per molto, in un buon odore di cibi arrostiti.



Poi, come erano venuti, se ne andarono, lasciando ovviamente le braci accese che ben presto incendiarono l'erba intorno.

"Accidenboli!" gridò Pallino. "Tra poco ci sarà un incendio coi fiocchi!" e subito si precipitò vicino alle fiamme che sempre più crescevano.

Ma le fiamme erano troppo grandi per lui e proprio non sapeva cosa fare.

Con un balzo rientrò nell'albero cavo. Si guardò intorno e allora notò della luce che filtrava dal fondo dell'albero. Era un piccolo tunnel, scavato forse da qualche talpa, che s'insinuava nel terreno. E così senza esitare ci spinse dentro Fogliolina e le tre ochette che starnazzavano spaventate.

Dopo un volo di qualche metro, caddero su un morbido pagliericcio...

Si guardarono attorno e videro che stavano in una grotta illuminata da una lampada a olio appesa a una radice.

"Accidenti!" disse Pallino. "Per caso siamo passati dalla padella alla brace?"

Per tutta risposta, si sentì un rumore di zoccoli e di lì a un istante apparve un vecchio con una tonaca tutta rovinata, i capelli dritti come uno scienziato pazzo e una barba lunga da filosofo.

"Guarda guarda che carini!" esclamò lo strano tipo, benevolmente sorpreso

E, come se fosse in presenza di esseri umani, cominciò a raccontare di sé, che viveva da molto tempo là sotto tutto solo, perché il mondo proprio più non gli piaceva.

E intanto prendeva dei pezzi di pane secco che, dopo averli bagnati con dell'acqua, contenuta in una brocca, mise in tante piccole ciotole di legno.:

"E ora mangiate, amici miei... e poi farete un bel riposino" concluse.

*Belle ochette or mangiate  
Le molliche inzuppate  
Anche il pane può bastare  
Per poter poi zampettare.*

*Nella vita basta poco:  
Acqua, sole, neve e fuoco.*

*L'universo è molto bello  
Con il sole e con l'ombrello.  
Con la neve da mangiare  
E con l'acqua da schizzare.*

*Nella vita basta poco:  
Libri, penne, scuola e gioco.*

*Con il fuoco che scoppietta  
E riscalda la vecchietta.*

*Con il vento ed i mulini  
Con le rose e i gelsomini.*

*Nella vita basta poco:  
Acqua, sole, neve e fuoco.*

# Bye! Bye!

da Marcello Previtali

...alla prossima puntata!

-----  
n. 61 - Ottobre 2006

Rivista dell'associazione BOMBACARTA

<http://www.bombacarta.net>

Selezione faticosa dei contributi condivisi in mailing list.

Riproduzione consentita citando la fonte completa di sito Internet

Direttori: Angelo Leva, Rosa Elisa Giangoia

Consulente generale: Antonio Spadaro

Mailing-List: [bombacarta-subscribe@egroups.com](mailto:bombacarta-subscribe@egroups.com)  
-----